



## COMUNE DI MODENA

**N. 63/2021 Registro Ordini del Giorno**

### **ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 23/09/2021**

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno ventitre del mese di settembre (23/09/2021) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Assente
Connola Lucia	Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare

Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in aula consiliare
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO n. 63**

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI FASANO, REGGIANI, CARRIERO, VENTURELLI, MANICARDI, FRANCHINI, GUADAGNINI, BERGONZONI, CONNOLA, DI PADOVA, BIGNARDI, LENZINI, FORGHIERI, CARPENTIERI (PD), AVENTE PER OGGETTO "FRAGILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA DOPO LA PANDEMIA: NELL'AMBITO DEL PUG E DELLE STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA, IMPLEMENTARE E INNOVARE LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA INTEGRATO MODENESE RISPETTO AI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE ANZIANA, DEI GIOVANI E DELLE FAMIGLIE"**

Relatore: Presidente

## OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno così come emendato in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 28

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni

Contrari 1: il consigliere Prampolini

Astenuti 6: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Moretti, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Carriero, De Maio, Giacobazzi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

““ Premesso che:

- la pandemia da Covid-19 ha lasciato una pesantissima eredità sociale, con un aumento delle disuguaglianze in tutti i settori della società civile registrato da tutti i principali indicatori socio-economici delle diverse istituzioni nazionali ed europee;
- l'emergenza sanitaria ha acuito la crisi demografica in Italia e nel nostro territorio, con un saldo tra nascite e decessi senza precedenti nei decenni recenti;
- per quanto riguarda il comune di Modena, tra il 2019 con il 2020 si è verificato un saldo naturale negativo (differenza tra il numero dei nuovi nati e quello dei decessi) di 1035 unità, dovuto alla contrazione delle nascite (-10,5%) ed all'aumento dei decessi (+16,5%).

Premesso inoltre che:

- il tema della crisi demografica e degli scenari è stato oggetto di apposite analisi per la costruzione del quadro conoscitivo per la definizione del nuovo strumento urbanistico, il Piano Urbanistico Generale (PUG), dal quale emergono dati significativi in relazione alla decrescita del numero di donne in età fertile, alla crescita dell'età media della popolazione, all'aumento dei nuclei monofamiliari (prevalentemente anziani, ma anche relativamente ad altre fasce di età) e dei nuclei familiari con due componenti anziani e dei nuclei monogenitoriali;
- nel corso della seduta del 17 ottobre 2019 il Consiglio Comunale si è interessato del tema approvando in data 17/10/2019 la mozione avente per oggetto: “Richiesta di stato di emergenza per denatalità nella città di Modena”;
- tali dati suggeriscono una riduzione della rete di assistenza familiare anche in occasioni transitorie di fragilità e, conseguentemente, la necessità di strutture che offrano servizi di assistenza socio-sanitaria innovativi e più articolati rispetto al passato;
- le politiche sociali pubbliche devono necessariamente tenere conto, sia in termini di risposte che di sostenibilità economica e generazionale, delle mutate dinamiche socio-demografiche, tra cui il calo delle nascite, l'aumento dell'aspettativa di vita, le nuove fragilità che si stanno

verificando nella fase post-pandemica per anziani e altre categorie fragili e, in generale, i cambiamenti radicali rispetto alle esigenze e alle istanze delle persone e delle famiglie dovuti alla pandemia.

Considerato che:

- l'obiettivo principale delle politiche sociali è il benessere dei cittadini, favorendo l'autonomia e il sostegno in famiglia delle persone, attraverso la presa in carico e la diversificazione delle forme di assistenza integrata sanitaria e sociale;
- il sistema di welfare modenese è stato in grado di offrire risposte adeguate ad anziani e categorie fragili durante la pandemia, ma, in virtù degli enormi cambiamenti avvenuti in seguito ad essa, ha bisogno di ricercare nuove forme di innovazione e di erogazione dei servizi, con l'obiettivo di realizzare una rete di servizi di welfare diffusi sul territorio, per consentire ai cittadini di trovare risposte in un contesto locale continuando a godere delle proprie relazioni affettive e sociali, favorendo un percorso continuativo che accresca la risposta socio-sanitaria erogata dalle strutture;
- nell'ambito della diversificazione degli strumenti disponibili nel sistema integrato (pubblico-privato) modenese, resta comunque importante, nei casi in cui non vi siano altre opzioni disponibili, il ricorso alle strutture residenziali, o a forme analoghe, sia per periodi limitati che come residenza.

Ricordato che:

- i servizi di assistenza residenziale storicamente presenti nel nostro territorio sono forniti sia attraverso strutture comunali in gestione diretta, sia attraverso processi di accreditamento (come definiti nella Direttiva Regionale 514/2009 sulla base della programmazione locale definita dal Comitato di Distretto);
- i dati disponibili indicano che l'offerta complessiva tra pubblico e privato (sia convenzionata che accreditata) non riesce a coprire il fabbisogno complessivo di assistenza alla popolazione anziana non autosufficiente.

Ricordato inoltre che:

- nel corso della consiliatura 2014-2019, quindi ben prima dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, il Consiglio Comunale di Modena aveva approvato, in data 21 dicembre 2017, la Delibera consiliare n. 94 Approvazione delle linee programmatiche per il sostegno degli anziani non autosufficienti attraverso il potenziamento dell'attuale offerta di "Casa residenza per anziani non autosufficienti (CRA)" e indirizzi per i relativi percorsi procedurali attuativi;
- il Programma di mandato del Sindaco e gli Indirizzi di Governo 2019-2024 prevedono, in materia di welfare, una particolare attenzione alle politiche di cura e sostegno alla non autosufficienza della popolazione anziana e delle categorie estremamente fragili e vulnerabili.

Valutato che:

- alla luce delle premesse, nel territorio modenese la necessità di incrementare i posti non solo nelle case di residenza per anziani non autosufficienti, ma anche in altre tipologie di strutture, è più che mai attuale, sia per le conseguenze della pandemia che per le preesistenti liste di attesa (comprendenti circa 200 domande); le strutture alternative alla residenzialità sono, in genere, centri diurni, ma, in un contesto di servizi integrati, si considerano fondamentali anche misure di sostegno alla domiciliarità.
- l'interesse pubblico impone di considerare l'obiettivo dell'ampliamento della dotazione di strutture per lo svolgimento di servizi che rispondano a bisogni della collettività, utilizzando al meglio ogni opportunità offerta dal vigente sistema integrato tra pubblico e privato,

- considerando a attuando le novità e le possibilità introdotte dal Codice del terzo Settore;
- è necessario, coerentemente con l'impostazione del PUG in merito alla divisione della città in "rioni", immaginare nuove azioni di integrazione dell'offerta di strutture e servizi socio-assistenziali in maniera diffusa su tutto il territorio comunale, anche con la necessaria possibilità di ampliamento degli stessi servizi, garantendo così una crescita della qualità urbanistica dei quartieri e il rafforzamento del legame tra le persone, i servizi e i luoghi identitari;
  - alla luce degli obiettivi della Legge Regionale 24/2017 e del documento di indirizzo per la formazione del PUG già approvato dal Consiglio Comunale, è necessario operare all'interno delle trasformazioni dell'esistente, ponendo attenzione sia al tema del contenimento del consumo del suolo che alla diffusione delle strutture nei rioni o suoi aggregati, per favorire la continuità delle relazioni sociali e familiari dei cittadini;
  - l'implementazione e l'innovazione post-pandemica dei servizi territoriali a Modena dovrà seguire un percorso coerente e complementare non solo con la programmazione degli investimenti delle aziende AUSL e AOU, ma anche con le necessità e le differenze storicamente consolidate tra le diverse parti della città.

Il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a:

- aggiornare urgentemente la verifica complessiva della mappa dei fabbisogni in materia di servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione anziana (partendo dalla non-autosufficienza), verificando dove e in che modo la pandemia abbia inciso maggiormente e di aggiornare il Consiglio Comunale sui dati raccolti;
- a proseguire l'attuazione degli indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale in merito al potenziamento dell'offerta in materia di non-autosufficienza, con l'obiettivo di una dotazione di strutture diffuse in modo omogeneo nel territorio comunale, assumendo a riferimento la rigenerazione e i rioni, anche in forma aggregata;
- implementare l'offerta di servizi e strutture territoriali rivolti alla popolazione anziana e alle categorie colpite da fragilità, disabilità e vulnerabilità gravi, legate ai profondi cambiamenti sociali indotti dalla pandemia, sfruttando al meglio tutte le opportunità offerte dal modello integrato tra pubblico e privato, attuando anche le nuove normative del Codice del Terzo Settore, sentite le parti sociali in un coordinamento costante e strutturato;
- attivare nuove tipologie di offerta sul fronte dei servizi di welfare per giovani e nuove famiglie, verificando innanzitutto se le soluzioni ipotizzate nei diversi programmi di rigenerazione urbana pre-pandemici risultino ancora aggiornate alle esigenze attuali e alla domanda di medio e lungo periodo;
- coordinare queste politiche sociali con il lavoro in corso sul nuovo Piano Urbanistico Generale, da concludersi entro il 2022 utilizzando i diversi strumenti e le procedure consentite vigenti. ""

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA